

Alla riunione della CEE

Per la carne e per il vino niente di nuovo a Bruxelles

Una nuova sconfitta per l'Italia nel campo della politica agricola comunitaria — Il secco « no » della Francia alle richieste del ministro Marcora

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 29. Un'altra battaglia agricola è finita in nulla per l'Italia. Il ministro Marcora, arrivato ieri annunciando fieri propositi, è partito da Bruxelles riportando a casa solo qualche generica assicurazione sul vino e una conferma della operazione carne negli stessi termini in cui la commissione esecutiva della CEE l'aveva già decisa, e contro i quali il governo italiano era arrivato addirittura a presentare ricorso. Per la tutela delle produzioni ortofrutticole del Mezzogiorno, si è arrivati a rinviare, dopo avere discusso fino a tarda sera della notte tutto il dossier della politica mediterranea, a discutere l'imposta sui prodotti di carne, e cioè di ministri degli esteri e delle finanze, che dovranno esaminare gli aspetti politici ed economici dei rapporti della Comunità con Israele e con la Spagna.

In realtà i nodi della politica agricola comunitaria sono ormai così intricati da chiamare in causa ogni voi-

La posizione dei comunisti jugoslavi sulla conferenza dei PC europei

La conferenza dei partiti comunisti europei deve « offrire l'occasione per un libero e paritetico scambio di opinioni tra i dirigenti dei partiti comunisti dell'Europa su problemi importanti come la pace, la sicurezza, la collaborazione, il progresso sociale nei nostri paesi, la democrazia e l'atteggiamento della Lega dei comunisti jugoslavi nei confronti del lavoro preparatorio per la conferenza di Belgrado. La conferenza dei partiti comunisti europei deve offrire l'occasione per un libero e paritetico scambio di opinioni tra i dirigenti dei partiti comunisti dell'Europa su problemi importanti come la pace, la sicurezza, la collaborazione, il progresso sociale nei nostri paesi, la democrazia e l'atteggiamento della Lega dei comunisti jugoslavi nei confronti del lavoro preparatorio per la conferenza di Belgrado.

Questa posizione è stata esposta dal segretario del comitato esecutivo della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, Josip Broz Tito, intervistato da alcuni giornali jugoslavi alla vigilia del primo maggio. I comunisti jugoslavi sottolineano che il tema della conferenza deve esporre le proprie posizioni, perché questo è il metodo che può permettere di raggiungere i risultati desiderati. La Lega dei comunisti è del parere che il documento finale della conferenza debba « mettere soltanto quei problemi che sono di natura comune ai partiti comunisti, e che sono di natura internazionale ». Il documento deve essere approvato da tutti i partecipanti. La conferenza di Belgrado, secondo la Lega dei comunisti jugoslavi, « porterebbe alla necessaria coordinazione di attività tra i partiti comunisti, e non è possibile nelle condizioni attuali perché ogni partito comunista agisce in circostanze differenti ».

I comunisti jugoslavi — ha precisato Dolanc — continueranno a offrire il proprio contributo al preparativo per la conferenza dei partiti comunisti europei, nel quadro di questi principi.

Ancora contrasti nella maggioranza

(Dalla prima pagina) dovrebbe anche avvenire in situazioni di eccezionalità. La parzialità delle persone sospettate dovrebbe avvenire in loco e mentre che la effettiva delinquenza si sta verificando, e non quando è già avvenuto, come avviene con la legge Reale. La commissione di accertamenti dovrebbe essere composta da persone che non hanno interessi politici, e che sono potuti essere approvati in aula così come è stato approvato in aula il progetto di legge Reale. La commissione di accertamenti dovrebbe essere composta da persone che non hanno interessi politici, e che sono potuti essere approvati in aula così come è stato approvato in aula il progetto di legge Reale.

Stando dunque a queste indicazioni, le modifiche proposte da Reale sarebbero parzialmente in contrasto con la relazione informativa svolta dall'on. Mariotti di fronte al direttivo del gruppo socialista. Stando dunque a queste indicazioni, le modifiche proposte da Reale sarebbero parzialmente in contrasto con la relazione informativa svolta dall'on. Mariotti di fronte al direttivo del gruppo socialista.

Il presidente egiziano ha ricevuto il ministro Rumor

Sadat: l'Italia può agire come un ponte CEE-arabi

La quantità e qualità dei colloqui sottolinea l'importanza che da parte del Cairo si è voluta attribuire alla visita dei rappresentanti italiani — Un'occasione che non deve andare perduta

Dal nostro inviato

L'Egitto auspica che l'Italia agisca da ponte tra la Comunità europea e il mondo arabo e tra il mondo arabo e la Comunità europea. In questi termini si è espresso stamane il presidente Sadat, che ha voluto ricevere il ministro degli Esteri italiano nella sua casa di campagna che egli e nata, a circa 80 chilometri dal Cairo sul delta del Nilo. Il colloquio è durato un'ora circa. Prima ancora del contenuto, è significativo il fatto che esso abbia avuto luogo sebbene il programma della breve visita di Rumor non lo prevedesse. Ma un certo peso hanno avuto anche gli argomenti trattati. Oltre al calore particolare posto da Sadat nel sottolineare la volontà egiziana di sviluppare in tutti i campi i rapporti con l'Italia, è stato ancora una volta possibile concordare la rettifica dell'area di confine egiziana per quanto riguarda lo sbocco del conflitto medio-orientale. Vengono ricordate l'ipotesi, già emessa nell'aprile scorso dal Cairo, di un incontro tra Sadat e Rumor, che si svolse nel maggio dello scorso anno. In questo senso da parte egiziana era stato affidato all'Italia un ruolo non secondario, anzi di notevole rilievo. Ciò è confermato non soltanto dalle parole di Sadat, ma anche dalla notizia che il presidente egiziano ha inviato un telegramma di benvenuto al ministro degli Esteri italiano che è stato ricevuto dal presidente italiano Rumor.

Ha provocato quattro morti e 32 feriti

Un agente segreto israeliano il terrorista di Johannesburg

JOHANNESBURG, 29. Non erano dunque né i labanesi né giapponesi, e non erano nemmeno un « commando » autore del sanguinoso attacco al consolato di Israele a Johannesburg, il cui bilancio definitivo è di quattro morti e 32 feriti: è stato un unico individuo, e per di più agente del servizio di sicurezza israeliano. Il Rishit relati che nel 1969, mentre era a Johannesburg, ebbe una crisi psichica e tentò il suicidio, immanzato dal trattamento nel 1970. Dopo una settimana di degenza e per novembre 1972 iniziò il servizio militare, dal quale fu poi esonerato per disturbi psichici. Il servizio è stato poi interrotto per avere abusivamente usato un revolver. E' toccato allora al capo della sicurezza di stato sudafricano, generale Van De Bergh, avviare una lunga e difficile trattativa con l'Israele, che insisteva per vedere l'ambasciatore di Tel Aviv e per addirittura di ottenere un aereo per recarsi in Israele con due ostaggi. Van De Bergh, verso le 3 di notte, mentre era in una stanza di un albergo, ricevette il telefonata di un agente segreto israeliano che gli offrì di vendere un revolver. L'agente gli offrì di vendere un revolver, ma il generale si rifiutò. Il giorno seguente, il giorno 25, il generale Van De Bergh ricevette il telefonata di un agente segreto israeliano che gli offrì di vendere un revolver. L'agente gli offrì di vendere un revolver, ma il generale si rifiutò. Il giorno seguente, il giorno 25, il generale Van De Bergh ricevette il telefonata di un agente segreto israeliano che gli offrì di vendere un revolver. L'agente gli offrì di vendere un revolver, ma il generale si rifiutò.

Concluso a Palermo il convegno internazionale IPALMO

Sviluppare il dialogo fra Europa e mondo arabo

E' necessario e possibile stabilire nuovi rapporti fra la CEE e i paesi in via di sviluppo - Gli interventi della giornata di chiusura

Dalla nostra redazione PALERMO, 29. L'impegno largamente comune ad un ruolo europeo e arabo, per ampliare ulteriormente la cooperazione nella area mediterranea; l'emergere dalle due sponde del Mediterraneo di nuove realtà che riconoscono il ruolo decisivo di iniziativa per la soluzione del conflitto arabo-israeliano e per avviare nuovi rapporti di collaborazione con i paesi in via di sviluppo. Questi due elementi costituiscono il bilancio conclusivo del convegno internazionale organizzato dall'IPALMO a Palermo. Il convegno si è chiuso con un rapporto globale e ad un concertazione multilaterale sugli obiettivi di sviluppo e di un nuovo ordine economico, che i delegati arabi hanno avuto il merito di indicare con forza nel corso di tutto il convegno. Un ulteriore approfondimento di questa tematica è venuto questa mattina dagli interventi dei rappresentanti di un vasto ventaglio di politici, industriali e giornalisti di tutto il mondo. L'intervento in questa sede si è svolto in un clima di serietà e di sincera collaborazione. Il convegno si è concluso con un rapporto globale e ad un concertazione multilaterale sugli obiettivi di sviluppo e di un nuovo ordine economico, che i delegati arabi hanno avuto il merito di indicare con forza nel corso di tutto il convegno.

Un appello contro la legge Reale

v. va.

Il grande dirigente comunista sepolto a Parigi

L'omaggio a Duclos di una folla immensa e commossa

George Marchais, Dolores Ibarruri e Boris Ponomarev hanno ricordato la figura del dirigente operaio e del combattente antifascista - Il PCI rappresentato da G.C. Pajetta e da Lina Fibbi

Dalla nostra redazione

PARIGI, 29. La salma del compagno Jacques Duclos, sepolto a Parigi, è stata deposta nella tomba di Jacques Duclos, presidente del Comitato Centrale del Pcus. Il grande dirigente comunista sepolto a Parigi. Il grande dirigente comunista sepolto a Parigi. Il grande dirigente comunista sepolto a Parigi.

La salma del compagno Jacques Duclos, sepolto a Parigi, è stata deposta nella tomba di Jacques Duclos, presidente del Comitato Centrale del Pcus. Il grande dirigente comunista sepolto a Parigi. Il grande dirigente comunista sepolto a Parigi.

Dichiarazioni del ministro del lavoro

Lisbona: cooperazione con tutti ma senza condizioni politiche

LISBONA, 29. Il ministro portoghese del Lavoro, Carlos Martins, ha dichiarato che la cooperazione tra l'Europa e i paesi in via di sviluppo deve avvenire con tutti ma senza condizioni politiche. Il ministro portoghese del Lavoro, Carlos Martins, ha dichiarato che la cooperazione tra l'Europa e i paesi in via di sviluppo deve avvenire con tutti ma senza condizioni politiche.

Chiusa una base aerea USA presso Atene

LA AVIAZIONE militare USA, che ha sempre mantenuto una base aerea presso Atene, ha chiuso la sua base aerea presso Atene. La base aerea USA presso Atene, che ha sempre mantenuto una base aerea presso Atene, ha chiuso la sua base aerea presso Atene.

ALAIN TOURAINE - L'EVOLUZIONE DEL LAVORO OPERAIO ALLA RENAULT

ALAIN TOURAINE - L'EVOLUZIONE DEL LAVORO OPERAIO ALLA RENAULT
L'IMPRESA MULTINAZIONALE a cura di JOHN H. DUNNING
ROBERT BOGUSLAW - I NUOVI UTOPISTI
ROSENBERG & SELLIER
PAUL BOIS - CONTADINI DELL'OVEST
JOAN WOODWARD - TEORIA E PRATICA DELLA ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
STEPHEN TOULMIN - GLI USI DELL'ARGOMENTAZIONE